Zeitschrift: Protar

Herausgeber: Schweizerische Luftschutz-Offiziersgesellschaft; Schweizerische Gesellschaft der Offiziere des Territorialdienstes

Band: 7 (1940-1941)

Heft: 9

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

PROTAR

Schweizerische Zeitschrift für Luftschutz
Revue suisse de la Défense aérienne
Rivista svizzera della Protezione antiaerea

Offizielles Organ des Schweizerischen Luftschutz-Verbandes - Organe officiel de l'Association suisse pour la Protection aérienne - Organo officiale dell'Associazione svizzera per la Protezione aerea

Redaktion: Dr. MAX LÜTHI, BURGDORF - Druck, Administration und Inseraten-Regie: BUCHDRUCKEREI VOGT-SCHILD AG., SOLOTHURN
Jahres-Abonnementspreis: Schweiz Fr. 8.—, Ausland Fr. 12.—, Einzelnummer 75 Cts. - Postcheck-Konto Va 4 - Telephon Nr. 2 21 55

Juli 1941 **Nr. 9** **7. Jahrgang**

Inhalt — Sommaire

	Seite		Page
Educazione dell'ufficiale. Dal Cap. Guido Semisch	135	«Lieux de Genève»	142
Les vitamines au fil de la vie	138	Mitteilungen aus der Industrie. Das Entstehen unserer Haubenmaske. Was ist Fensterabdichtung?	144
Die Sturzflugbremse	139	Kleine Mitteilungen	146
Die Bombardierungsschäden in Finnland	141	Literatur	149

Educazione dell'ufficiale

Dal **Cap. Guido Semisch.** Trad. Ten. G. Chiesa, OPA-Chiasso

1. Doveri dell'ufficiale.

Il R. S. dell'Armata 1933, alla sua cif. 9 dice che gli ufficiali creano, nella truppa, lo spirito di corpo: mantengono nell'Armata intera il concetto uniforme del servizio: costituiscono la élite dell'Armata. Legati fra di loro dal sentimento dell'onore e da ben concepita confidenza, essi restano uniti da un solido cameratismo, sia in servizio sia fuori servizio.

La posizione dell'ufficiale di P. A. nella sua unità, è la stessa di quella dell'ufficiale nell'Armata. I principi suaccennati del R. S. dell Armata sono di conseguenza integralmente valevoli per l'ufficiale di P. A.

La guerra impone ad ogni truppa delle privazioni e delle fatiche che possono venir sormontate soltanto colla disciplina. La disciplina è la base dell'attitudine alla guerra. L'istruzione tecnica oltre che preparare il soldato al maneggio dell'arma, deve anche sviluppare nello stesso le necessarie conoscenze fino alla completa padronanza della stessa. Un fattore indispensabile del successo sono le conoscenze techniche; logico quindi il riconoscere che effettivamente è l'educazione militare della truppa che decide il pieno conseguimento dei migliori risultati.

Bisogna anzitutto ben comprendere l'espressione «educazione militare». Non si tratta qui esclusivamente delle forme esterne ma essenzialmente dell'educazione dell'animo del soldato e della sua assoluta fedeltà nell'adempimento delle mansioni affidategli.

Se noi guardiamo la carica dell'ufficiale di P. A. vediamo anzitutto che l'istruzione tecnica della truppa esige da lui una preparazione meticolosa: ragione percui l'ufficiale deve conoscere a fondo la materia che deve trattare, imponendogli uno studio appprofondito che non deve essere considerato come dovere noioso, ma bensi come un onore. Se l'ufficiale ha questa concezione sul compito e sulle mansioni che gli spettano ed è riuscito ad osservare e seguire certi principi pedagogici, lo stesso può assolvere il suo dovere di istruttore dal punto di vista tecnico.

Una mansione molto più ardua è quella dell'educazione militare della truppa. La stessa esige dall'ufficiale una perfetta acquisizione dello spirito militare che gli permetta, nello svolgimento del suo lavoro, di ottenere quell'ascendente sullo spirito della truppa, tanto efficace e necessario. L'ufficiale può creare questo spirito di corpo solamente attraverso un lavoro continuo nel suo perfezionamento in questo campo e deve attenersi, per il primo, alla stessa disciplina che egli esigerà dai suoi uomini.

La disciplina non deve assolutamente restare una semplice formalità. Essa è fondata sull'assoluta fedeltà che il soldato offre al suo superiore e reciprocamente. La disciplina non ammette nè compromessi nè concessioni. L'ufficiale deve pertanto essere severo senza tuttavia diventare inumano.

Il subordinato deve sapere che ogni ordine è da eseguire senza discussione e che tutti gli ordini hanno il loro fine nell'interesse dell'assieme. L'ufficiale stesso deve osservare questa regola. E' quindi necessario, a tale scopo, che gli ordini siano dati chiari e giusti.

Ogni soldato deve avere l'impressione di non essere soltanto un numero ma bensì un essere umano. Il più umile soldato anche con mansioni apparentemente insignificanti, deve avere la netta convinzione del suo dovere, del suo valore nei con-